



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Museo Civico "Mons. Domenico Mambrini", Pianetto di Galeata

Ieri e oggi

Fu Monsignor Domenico Mambrini (1879-1944), il religioso che nella prima parte del Novecento si adoperò per il recupero e la salvaguardia delle memorie di Galeata, a volere allestire nella città, a partire dal 1911, una raccolta di antichità locali nelle sale adiacenti la pieve di San Pietro, fondata nel IV secolo, ma frutto, nel suo aspetto attuale, di ricostruzioni successive.

Alla morte del religioso l'intera raccolta venne donata all'Amministrazione Comunale, che provvide a sistemarla, unitamente ai materiali di scavo della città di *Mevaniola*, nel seicentesco Palazzo Pretorio. Col tempo confluirono nel museo anche un ingente patrimonio ecclesiastico e i beni artistici dell'ex Congregazione di Carità.

Il recente trasferimento del museo a Pianetto è stato accompagnato da una nuova filosofia espositiva e da una completa riorganizzazione degli allestimenti e degli apparati didattici. Nel quadro della riorganizzazione complessiva dell'ente museale assume un particolare rilievo la dotazione di un video volto a documentare gli aspetti salienti del popolamento antico del territorio.

Il museo e il suo contesto

Il museo ha sede nel convento rinascimentale dei Padri Minori di Pianetto (recentemente restaurato) annesso alla chiesa di S. Maria dei Miracoli, nei pressi dell'area archeologica della città romana di *Mevaniola*. La chiesa, costruita in seguito al pianto miracoloso della tavoletta raffigurante la Vergine, avvenuto nel 1497, rappresenta il momento più alto dell'architettura rinascimentale della valle.

Nel museo sono esposti reperti di varie epoche che attestano la ricchezza di testimonianze archeologiche presenti nel territorio di Galeata: la città di *Mevaniola*, la villa di Teodorico, l'Abbazia di S. Ellero, il castello di Pianetto. I resti della romana *Mevaniola*, in particolare, sono facilmente raggiungibili, trovandosi

a 500 metri dal borgo di Pianetto. Già municipio romano, fu inserita da Augusto nella *Regio VI* (Umbria), forse a testimonianza delle sue radici etno-culturali. Il nome stesso, piccola *Mevania*, fa esplicito riferimento alla città umbra di *Mevania*, l'attuale *Bevagna*. Le strutture attualmente visibili, riportate in luce dalle ricerche archeologiche e abbandonate già nel V secolo, constano di un edificio teatrale, di una piccola cisterna e di parte delle terme cittadine. Anche la Villa di Teodorico risale, nella sua prima fase costruttiva, all'epoca romana, mentre una seconda campagna edilizia, i cui resti sono quelli oggi visibili, risale al V-VI secolo. Tardoantica è anche l'Abbazia di S. Ellero, del cui complesso resta oggi solo la chiesa, ricostruita nel Seicento: fondata nel V secolo, l'Abbazia estese il proprio potere su una parte notevole della Romagna appenninica. Tra i suoi possedimenti rientrava anche il Castello di Pianetto, sorto proprio come fortilizio legato al sistema difensivo del monastero; tale legame è testimoniato dall'elezione, nel 1316, di un abate, avvenuta nella chiesa di "Sancte Mariae de castro Planecti". I resti oggi visibili sono relativi a una possente cinta muraria, a due accessi e al mastio in posizione dominante.

Le collezioni del museo

Il museo è diviso in due sezioni, una storico-artistica e l'altra archeologica.

Nella sezione storico-artistica sono esposte opere di provenienza eterogenea, fra cui sono da segnalare due *Vanitas* della fine del Seicento, uno stemma nobiliare in pietra serena attribuito a Desiderio da Settignano e gli affreschi provenienti dalla chiesa del Pantano.

La sezione archeologica esordisce nella sala dedicata alla collezione di Mons. Domenico Mambrini e alla sua opera di raccogliitore di antichità e di studioso di storia locale. Il percorso topografico-cronologico vero e proprio inizia subito dopo la sala della collezione e si articola in un corridoio incentrato sui

rinvenimenti archeologici pre- e protostorici, seguito dalla sala della città romana di *Mevaniola*, in cui sono musealizzati alcuni reperti singolari: la chiave onoraria a testa di cane (I secolo d.C.), l'iscrizione a mosaico di *Caesius* (I secolo a.C.), la stele funeraria di *Rubria Tertulla* (III secolo d.C.). Si incontra poi la sala incentrata sulla storia del territorio fra la tarda antichità e il Medioevo, al centro della quale è sistemata la statua-colonna raffigurante l'*Infanzia di San Nicolò*, risalente al XII secolo; seguono la sala del sito della villa di Teodorico e, infine, quella dedicata all'abbazia di S. Ellero, dove è collocato, in posizione preminente, il rilievo raffigurante il leggendario incontro fra il Santo e il re degli Ostrogoti.

I servizi

Oltre ai pannelli e agli apparati didattici in italiano e inglese il museo dispone di un video d'introduzione alla visita sul popolamento antico dalla Preistoria al Medioevo.

Il nuovo allestimento, infine, ha permesso la creazione di laboratori di studio e didattici, la realizzazione di un *bookshop* e di una sala conferenze permanente.

Museo Civico "Mons. Domenico Mambrini"
Via Pianetto Borgo
47010 - Galeata - FC
Tel. 0543 975428 - 0543 981854
www.museocivicomambrini.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

